

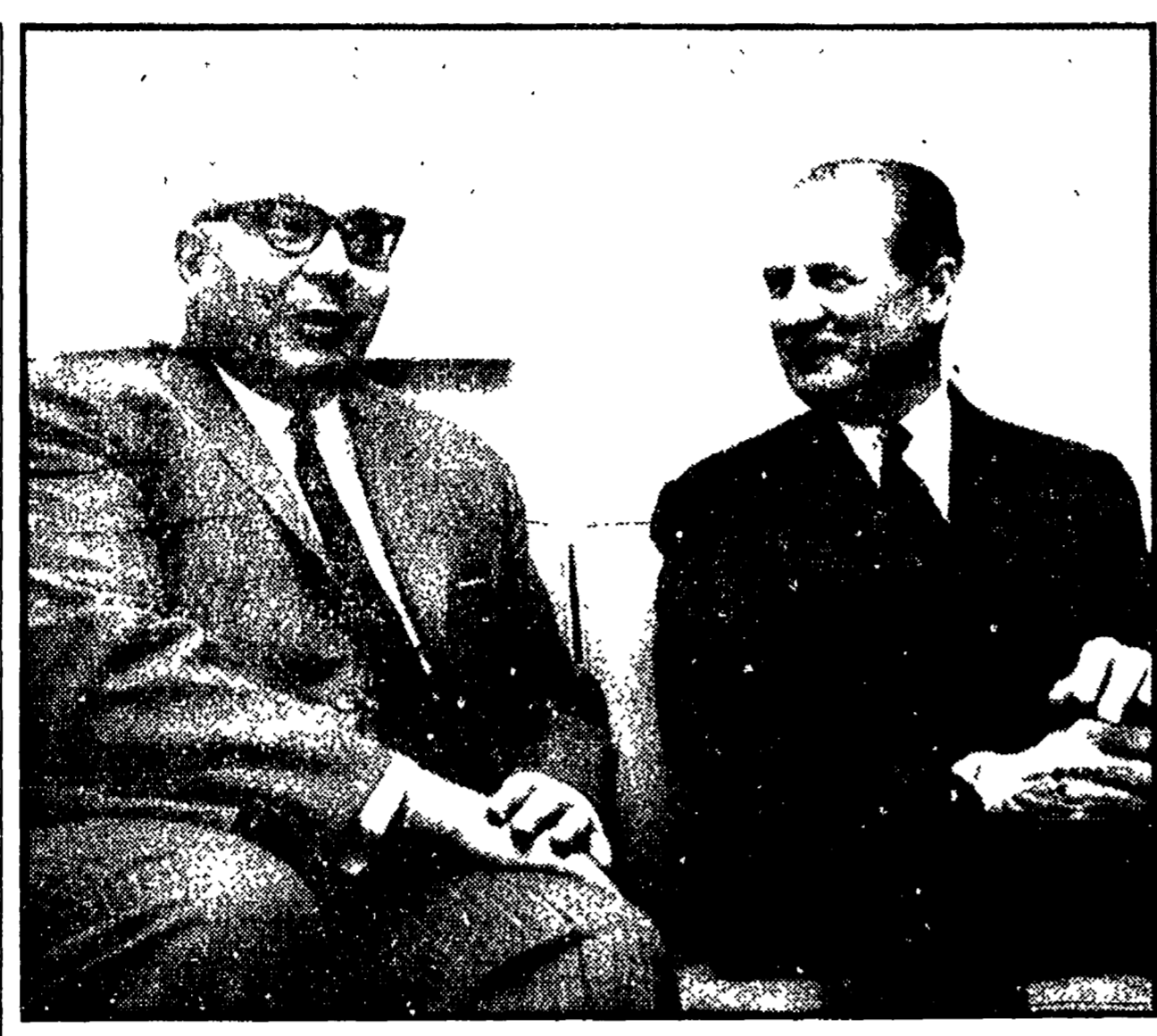
Il presidente sovietico a giorni nella RAU

PODGORNI CONFERIRÀ AL CAIRO CON SADAT E ALTRI CAPI ARABI

L'ambasciatore Vinogradov sottolinea le strette relazioni tra URSS e RAU - Dayan riprende le pretestuose accuse agli egiziani per i missili - Dichiarazioni di Riad sulla tregua

IL CAIRO, 6. Si apprende da fonte informata che il capo dello stato sovietico Podgorini giungerà al Cairo il 13 gennaio. Egli assisterà alle cerimonie organizzate per la conclusione dei lavori della diga di Assuan, ed avrà colloqui con i nuovi dirigenti della RAU. La permanenza di Podgorini in Egitto durerà circa cinque giorni. Non è nota, per il momento, la composizione della delegazione che lo accompagnerà. Si sa soltanto che Podgorini viaggerà in compagnia dell'ambasciatore egiziano a Mosca, Morad Ghaleb. Il giornale ufficiale «Al-Ahram», commentando la prossima visita di Podgorini, afferma che il capo dello stato sovietico avrà importanti colloqui con il presidente egiziano Sadat. Sarà questa la prima visita che il dirigente sovietico compirà nel Medio Oriente dopo quella da lui effettuata in Egitto, in Siria e nell'Iraq all'indomani della guerra dei sei giorni del giugno 1967 e durante la quale Podgorini discusse, fra l'altro, con i dirigenti arabi, il potenziamento delle forze armate egiziane dopo la sconfitta ad opera delle forze israeliane. La presenza di Podgorini in Egitto coinciderà con quella del presidente egiziano Sadat, il colonnello Gheddafi (Libia), il generale Nimeiri (Sudan) e il generale Hafez Assad (Siria). I tre dirigenti, assieme a Sadat, terranno una conferenza al vertice ad Assuan, il 15 gennaio, nel quadro della proposta federazione dei loro quattro paesi. In un'intervista concessa al giornale del Cairo, al-Ahram, l'ambasciatore sovietico nella RAU, Vladimir Vinogradov, ha riaffermato l'amicizia dell'Unione Sovietica con l'Egitto e ha definito le relazioni tra i due paesi «un caso raro ed eccezionale nella comunità mondiale». Vinogradov ha aggiunto che «l'URSS è stata amica dell'Egitto in tempo di pace ed è di natura che questa amicizia si sia rafforzata in tempo di guerra».

Il ministro della difesa israeliano Dayan ha accusato oggi l'Egitto di aver collocato 250 cannoni grossi di medio calibro nella zona del canale di Suez in aggiunta a oltre 300 batterie di missili, da quando lo scorso agosto entrò in vigore il cessate il fuoco. Egli ha anche accusato gli egiziani di aver costruito 30 nuove postazioni missilistiche nella zona e di averne fatto il collaudo. Dayan ha anche stato distrutte dai bombardamenti israeliani ai primi del 1970. Il generale Dayan, che ha fatto queste dichiarazioni in un'intervista a alcune interpellanze in Parlamento, ha aggiunto che, quando il cessate il fuoco entrò in vigore il 7 agosto, c'erano 16 batterie di missili «SAM» nella zona coperta dallo stesso accordo, che si estende per 50 chilometri ad ovest del Canale, tranne una che si trovava a 30 chilometri dalla via d'acqua. Il 14 ottobre - ha detto Dayan - questo numero era salito a 40 o 50 batterie missilistiche nella zona a 50 chilometri dal Canale mentre altre 30 o 40 si trovavano a una trentina di chilometri dal Canale. Dayan ha aggiunto che circa un terzo di queste batterie sono di missili di ultimo tipo, «SAM 3», impiegati per difendersi dagli aerei che volano a bassa quota. Il consiglio supremo musulmano della Cisgiordania ha dichiarato pubblicamente oggi, ha protestato contro la «braconizzazione» di Gerusalemme da parte degli israeliani. «Speriamo che la ripresa dei negoziati Jarring e il prolungamento atteso del cessate il fuoco non servano da copertura alle azioni degli israeliani», ha detto il consiglio. «Il nostro obiettivo è di ottenere un accordo che consenta di restituire la città senza l'accordo né il parere della popolazione araba al posto, afferma il consiglio, di cambiare il carattere musulmano della città. La dichiarazione è stata inviata anche ai consoli, ai rappresentanti delle Nazioni Unite e alle organizzazioni religiose.



NEW YORK - L'ambasciatore egiziano all'ONU Zayat (a sinistra) fotografato accanto al mediatore Jarring poco prima dell'inizio del colloquio che - insieme a quello fra Jarring e l'israeliano Tekoah - ha segnato l'inizio del negoziato di pace sul Medio Oriente

Secondo fonti occidentali Leningrado: rinvio uno dei processi?

Il tenente Zalmanson sarebbe accusato di « diserzione », reato punibile con 5-7 anni di reclusione

LONDRA, 6. Oggi, durante una conferenza stampa, il ministro degli esteri della RAU, Riad, che si trova in Inghilterra in visita ufficiale, ha dichiarato che se Israele non accetterà le proposte di risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967, l'accordo per la cessazione del fuoco nel Medio Oriente, che scade il 5 febbraio, potrebbe essere prolungato per un periodo di tempo illimitato. Gli arabi da più di 3 anni attendono in Israele una risposta alla domanda se vuole o no ritirare le proprie truppe dai territori occupati. Anzi Israele dichiara apertamente che non accetterà le proposte di Israele sul problema relativo ad alcuni territori occupati. Ciò significa che i circoli dominanti israeliani intendono annettere questi territori. Tuttavia - ha sottolineato il ministro - pur avendo occupato una parte dei territori arabi, Israele non ha raggiunto il suo obiettivo: il consenso degli arabi a questa annessione. Perciò nel futuro sono prevedibili altre azioni aggressive da parte israeliana. Israele non porre agli arabi la propria volontà. Il ministro ha dichiarato che l'opinione pubblica mondiale e l'ONU si sono comprese passivamente costringere Israele ad attuare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Nelle condizioni in cui Israele utilizza i frutti dell'annessione e mantiene gli arabi sotto la propria mano, gli arabi non possono intralciare trattative dirette con Tel Aviv. Ricordo ai colloqui avuti a Londra, Riad ha detto che essi sono stati utili, costruttivi e soddisfacenti. I dirigenti israeliani, egli ha dichiarato, hanno espresso la propria disponibilità verso l'attuazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 1967. La RAU - ha detto Riad - vorrebbe ricevere dall'Inghilterra un aiuto finanziario per la costruzione del oleodotto dal Golfo di Suez ad Alessandria, che viene costruito nell'interesse di tutta l'Europa.

Drammatica protesta in Spagna

CONTRO FRANCO sciopero della fame di un sacerdote

E' Luis Maria Xiriac, che ha iniziato lo sciopero della fame dodici giorni fa - Arresti a Madrid

MADRID, 6. Mentre in tutto il paese continuano gli arresti, padre Luis Maria Xiriac, curato in un piccolo villaggio della provincia di BarCELONA, Santa Maria de Cami, prosegue lo sciopero della fame che ha iniziato la notte di Natale. Il sacerdote ha detto che continuerà fino alla morte e che con il suo gesto intende reclamare l'amnistia generale per tutti i detenuti politici (obiettivo di tutte le forze d'opposizione, tra cui le commissioni operaie che organizzano il 3 novembre scorso una sciopero generale su questa richiesta) ed il diritto all'autodeterminazione per il popolo catalano. Padre Xiriac ha anche sottolineato che la sua protesta intende richiamare ancora una volta l'attenzione di tutto il mondo sulla mancanza di libertà democratica in Spagna e ha dichiarato che il sacerdote ha echeggiato le istanze poste dai trecento intellettuali catalani che - durante la protesta di Burgos - si rinchiusero per due giorni nell'abbazia di Montserrat, esprimendo con una clamorosa protesta le loro accuse al franchismo. Padre Xiriac è invece la drammatica testimonianza dell'evoluzione che sta subendo la resistenza al fascismo, anche attraverso la riaffermazione dei diritti nazionali di certe regioni, economicamente e socialmente più avanzate. Padre Xiriac non è isolato e con il passare dei giorni gli giungono sempre più numerosi attestati di solidarietà. Il sacerdote ha espresso il suo sostegno. Occorre aggiungere che lo sciopero della fame ad oltranza è iniziato e prosegue nei giorni in cui la repressione franchista - dopo che il caudillo è stato costretto a concedere la grazia ai sei giovani baschi - assume forme più vaste. Nelle ultime ore sono segnalati infatti nuovi arresti. Quattordici persone sono state ferite, le pensioni, la durata del lavoro settimanale e il rapporto tra salari e costo della vita. Questo accordo, secondo la CGT, può costituire un prezioso precedente per i negoziati in corso tra la CGT e il governo in altri settori nazionalizzati e in un certo senso rappresenta un superamento dei famosi «contratti di progresso» proposti e caldeggiati dal governo. Schematicamente, il contratto che verrà firmato domani comporta: 1) aumenti salariali garantiti del 6 per cento per tutto il 1971; 2) un aggiustamento proporzionale delle pensioni; 3) riduzione, da qui a settembre, dell'orario lavorativo settimanale (da 43 a 42 ore); 4) concessione di un aumento dei salari del 2 per cento qualora l'aumento del costo della vita superi il 4 per cento previsto dal governo. A parte le concessioni salariali e sociali che il governo è stato costretto a fare il punto considerato di importanza capitale è l'istituzione di un rapporto tra aumento del costo della vita e salari, e cioè l'introduzione in Francia, per la prima volta, di una sorta di «scala mobile salariale» fin qui rifiutata dal padronato e dal «governo-padrone».

Parigi Importanti conquiste dei ferrovieri francesi

Da nostro corrispondente

PARIGI, 6. Un importante accordo tra governo e sindacati sarà firmato domani a Parigi: la Confederazione generale del lavoro (federazione dei ferrovieri) ha annunciato stante di accettare le proposte fatte dalla direzione generale delle ferrovie dello Stato francesi e di essere disposta a sottoscrivere, assieme agli altri sindacati, un accordo della validità di un anno relativo alla regolamentazione salariale e rinchiuso in un contratto di lavoro settimanale e il rapporto tra salari e costo della vita. Questo accordo, secondo la CGT, può costituire un prezioso precedente per i negoziati in corso tra la CGT e il governo in altri settori nazionalizzati e in un certo senso rappresenta un superamento dei famosi «contratti di progresso» proposti e caldeggiati dal governo. Schematicamente, il contratto che verrà firmato domani comporta: 1) aumenti salariali garantiti del 6 per cento per tutto il 1971; 2) un aggiustamento proporzionale delle pensioni; 3) riduzione, da qui a settembre, dell'orario lavorativo settimanale (da 43 a 42 ore); 4) concessione di un aumento dei salari del 2 per cento qualora l'aumento del costo della vita superi il 4 per cento previsto dal governo. A parte le concessioni salariali e sociali che il governo è stato costretto a fare il punto considerato di importanza capitale è l'istituzione di un rapporto tra aumento del costo della vita e salari, e cioè l'introduzione in Francia, per la prima volta, di una sorta di «scala mobile salariale» fin qui rifiutata dal padronato e dal «governo-padrone».

DALLA PRIMA PAGINA

Destra

visione circa le entrate statali è prematura: per esaminare il gettito fiscale del '70 ha detto «è bene aspettare i consuntivi, che solo ci daranno gli elementi per una valutazione obiettiva e rigorosa; la nostra fiducia è che le cifre di consuntivo diano una differenza molto inferiore a quella finora indicata» (in altre parole, i dati esibiti fino a questo momento riguardo a una diminuzione delle entrate fiscali debbono essere considerati con molte riserve). Ferrari Aggradi ha ammesso che, per la spesa pubblica, «ci sono dei settori in cui sono stati fatti degli sperperi scandalosi» ed ha aggiunto che i ritardi nella concretizzazione della spesa dello Stato (soprattutto in quelli accumulati soprattutto nei settori dell'edilizia scolastica e dell'agricoltura. Anticipando, verosimilmente, quanto sarà documentato nel «libro bianco» sulla spesa, che il governo presenterà nei prossimi giorni in Parlamento, l'agenzia Interpress ha scritto che i residui passivi - e quindi le spese decise dal Parlamento ma non ancora effettuate per responsabilità dell'esecutivo o per le carenze storiche del nostro apparato statale - ascendono a tutto l'ottobre scorso, a più di 7.611 miliardi, con un aumento di 1.340,8 miliardi rispetto all'inizio del 1970. Lo Stato non è capace di spendere: questa è una delle prime constatazioni che sarà possibile fare a una prima lettura del «libro bianco». E del resto non vi sarebbe neppure bisogno di un tale documento per arrivare a queste conclusioni. Ma che cosa significa questa paurosa «forbice» tra spese decise (bilancio di competenza) e spese effettivamente eseguite (bilancio di cassa)? In un momento in cui esistono reali difficoltà di carattere economico, che corrisponde all'immobilità di ingenti mezzi che potrebbero invece utilmente servire a tonificare la domanda; e non una domanda qualsiasi, ma una domanda qualificata. Si tenga conto, tra l'altro, che la massa dei residui passivi riguarda soprattutto i settori dei lavori pubblici e dell'agricoltura, come ha detto Ferrari Aggradi, «cioè quelli che appaiono non da oggi i più bisognosi di interventi. C'è da chiedersi ora, davanti alla campagna della destra, se anche questo fenomeno di rovina paralizzante della spesa pubblica debba essere addebitato agli operai e alle loro lotte. Sulla situazione economica, il presidente degli industriali lombardi, Dubini, ha affermato che nella fase autunnale del '70 si è registrata una certa ripresa» della produzione, anche se raffrontato con l'autunno del 1969, che fu caratterizzato dagli scioperi. «L'industria - ha affermato il presidente dell'Assolombarda - ha ampie possibilità e allentati i vincoli. Il problema è che si ricreino le condizioni «istituzionali» perché i processi produttivi possano svolgersi».

Vescovo



Il vescovo cattolico Albert Ndongo condannato a morte

delle popolazioni camerunesi. Il 18 agosto scorso, la polizia di Alhido - riuscita a mettere le mani su Ouandji. Undici giorni dopo, è stato arrestato anche mons. Ndongo, per un'implicata con i guerriglieri. Vescovo dal 1964, quarantatreenne, ben noto per il suo impegno in favore del progresso sociale e delle sue dichiarazioni spregiudicate e non conformiste, mons. Ndongo è stato accusato di aver organizzato una rivolta in Algeria per conto dell'UPC, e di avere anche occultato una forte somma proveniente da un colpo di mano. Per questo ha speso la voce che Ouandji aveva fatto una «chiamata di guerra» nel quest'ultimo, a sua volta, aveva confessato di essersi appropriato dei fondi consegnati dal vescovo. Il vescovo di Nkongsamba, la quale possiede (o possedeva fino a qualche tempo fa) numerose imprese: un centro turistico, l'Anglo-Rhône Millers, alcune piantagioni, alberghi, una fabbrica di materie plastiche, la Mungo-Plastique. Ma tutti questi sono stati respinti con indignazione - come false e caluniose - dai sostenitori del vescovo, i quali anzi hanno fatto proprio in favore del vescovo, e non di Ouandji, le attività economiche servivano a mons. Ndongo per contribuire allo sviluppo del paese, rafforzando il modo di pensare e di agire delle persone anziane e bisognose, e ad altri scopi del tutto leciti; d'altro lato, che sono state proprio le attività economiche del vescovo, ha provocare la rovina della Mungo-Plastique, per dare un colpo ad un prelato che, in favore degli imputati, con i suoi atteggiamenti «di sinistra». Sta di fatto, comunque, che gran parte degli accusatori, in favore del vescovo, hanno dichiarato di essere stati torturati, hanno ritrattato le confessioni estorte, e in particolare, hanno ritrattato il fantomatico «Movimento della Santa Croce per la Liberazione del Camerun», di cui il vescovo è stato il presunto promotore del completo - sarebbe - secondo l'accusa - il fondatore. Alcuni degli accusatori hanno definito «ignobile farsa», una «montatura politica», tutta la faccenda. Quando si è rifiutato di parlare durante il dibattimento, perché non gli è stato concesso di farsi difendere da due legali di sua fiducia, l'inglese Ralph Milner, al parigino Jacques Vergès. Mons. Ndongo, dal canto suo, ha negato di aver partecipato a questo processo, e ha detto che il suo obiettivo, ha detto, era di fare opera di pacificazione, e di ricondurre Ouandji nella legalità. In favore degli imputati, è stato creato un movimento d'opinione in Francia. Il PCF ha chiesto la liberazione dei prigionieri, i comunisti hanno contribuito in modo importante alla lotta del popolo camerunese per la indipendenza. Fra essi - dice il documento - si trovano «personalità conciliate e apprezzate nel mondo intero», come Ernest Ouandji. E molti di loro, in un comunicato, hanno detto che «non cambierà la nostra opinione», ha detto la radio. Anche se egli non fosse concesso di entrare nel merito del documento, il processo, ha detto la radio, è un'operazione di propaganda che si fa per il mondo intero. E' stato organizzato un Comitato internazionale di difesa, di cui fanno parte fra gli altri lo studioso di problemi africani Jean Suret-Canale, e l'on. Luzzatto.

americani ma più aerei, più carri, di carri armati americani e più morti vietnamiti, thailandesi, australiani e sud-coreani: senza, naturalmente, alcuna prospettiva di pace. Il programma di Nixon - ha anche detto Lard - consistente nell'affidare a questi alleati i compiti di guerra - arresterà finirà entro il 1971. La seconda fase, consistente nell'affidare a questi stessi alleati responsabilità tecniche più elevate (artiglieria, aeronautica ecc.). Finisce molto più tardi, la vietnamizzazione del conflitto, ha specificato il segretario alla difesa per non lasciar dubbi, è qualcosa di «irreversibile». A partire da questo momento, le forze americane verranno ridotte da 345 a 265 mila uomini, le forze alleate ed amiche aumenteranno in modo sensibile. Il numero di aerei in Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della Thailandia che forniscono i mezzi principali per i bombardamenti in Vietnam, continueranno a valersi di 50 mila sud coreani, 12 mila thailandesi, novemila australiani, senza contare l'aumento delle forze vietnamite. Su i Vietnam, ha detto - gli americani intendono ridurre soltanto le loro forze terrestri. Ma lasceranno intatti i 25 mila effettivi della VI Flotta impegnati nel golfo del Tonchino, lasceranno intatti gli effettivi delle basi aeree di Guam e della